

RUBINETTERIE

Bonomi, doppia acquisizione nelle valvole industriali

Rilevati il 70% della Quam di Fiorenzuola d'Arda e la start up Loclain di Imola

Matteo Meneghello

Il gruppo Bonomi conferma il percorso di crescita per linee esterne avviato l'anno scorso con l'acquisizione di Frabo (raccorderie per impianti idrotermosanitari), rilevando il 70% della Quam di Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, attiva nella produzione di valvole oil&gas. A questa operazione si aggiunge anche un investimento in una start up di Imola (Bo), Loclain, specializzata in valvole industriali a risparmio energetico.

«Se vogliamo restare competitivi, dobbiamo crescere» ripete come un mantra Aldo Bonomi, che guida insieme al fratello Carlo il gruppo bresciano, specializzato nella produzione di raccorderie, rubinetti e valvole e attivo attraverso quattro aziende. Lo sviluppo è una necessità e per questo motivo il sentiero dell'm&a «non si arresta qui - spiega -. Valutiamo ogni occasione. La situazione resta critica a causa delle conseguenze della pandemia, anche se il mercato si è ripreso rispetto a questa primavera, quando eravamo ampiamente al di sotto del nostro budget. Chiuderemo l'anno con un calo del 5% del fatturato: un ottimo risultato visto le premesse, ma comunque una delusione rispetto ai piani che avevamo studiato alla fine dell'anno scorso».

Con l'apporto di Quam, realtà specializzata nella progettazione e produzione di valvole «choke», valvole speciali e sistemi di controllo per l'industria oil & gas, con 32 dipendenti ed un fatturato di 14 milioni di euro, il gruppo Bonomi, fino a oggi attivo attraverso quattro aziende (Rbb, Valpres, Valbia e Frabo) si avvicinerà a una dimensione di 200 milioni di euro di fatturato pro-forma, per circa 500 addetti. Ma l'integrazione di Quam travalica il fattore meramente dimensionale. «La produzione della neoacquisita è complementare alla nostra gamma - spiega Bonomi -; inoltre, con un'incidenza del 90% dell'export, ci permetterà un maggiore orientamento del gruppo sui mercati esteri». A sua volta Loclain potrà fornire un nuovo orizzonte al gruppo: «è una realtà con qualche problema di capitale che possiede però un interessante brevetto internazionale per valvole di regolazione di fluidi che permettono il recupero energetico - spiega Aldo Bonomi -. Si tratta di un settore nuovo, nel quale vediamo grosse potenzialità di sviluppo per il gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA